

Che vergogna, a casa. Oppure vada fuori Alfonso Pecoraro Scanio, il quale infila il fratello in Parlamento per accumulare risorse energetiche ed alimentari ovviamente biologiche per la sua famigliola, e lascia il resto del popolo in balia di un futuro senza corrente elettrica.

Anche Fausto Bertinotti e Franco Marini, da noi stimati presidenti di Camera e Senato, ormai ci paiono un tantino bamboccioni. Il primo assolve Caruso ed elogia il dittatore Chavez. Il secondo, cattolico e democristiano, approva - salvo smentita - la nuo-

va Costituzione liberticida, quando la Chiesa in Venezuela è vessata peggio che in Cina.

Qualche bamboccione nella Casa delle Libertà: con tutto il rispetto, osiamo dire Moratti. È intelligente, dura, le vogliamo bene. Anche per lei però la tassa è bella, se è un ticket per l'inquinamento.

Chi sono i bamboccioni? O i pirla? Brutte parole? Non più. Hanno il sigillo di uno che ha studiato alla Normale di Pisa per sembrare più alto, Fabio Mussi. Il quale è ministro dell'Università, parla forbito, e ha elogiato l'eloquio di TPS: «Ha usato una terminologia icastica e popolarasca per rappresentare un problema vero». Insomma: in modo icastico e popolarasco, vi diciamo...

LIBERATECI Da Padoa-Schioppa a Pecoraro Scanio, da Visco a Bertinotti: in molti dovrebbero liberarci della loro ingombrante presenza. E anche la Moratti...

BAMBOCCIONI DI GOVERNO

Siete voi, cari ministri a dover lasciare casa nostra

Altro che battute sulle tasse e i giovani italiani, gli unici occupanti abusivi del Paese sono i signori del governo. Che ha fallito su ogni fronte, come gli ultimi dati confermano

